

Vanity Living

ALBUM/1

## La grazia DEL CAOS

Vi ricordate i Finley, simbolo del nostro pop punk degli anni 2000? Sono pronti a farci pogare ancora

di STEFANIA SALTALAMACCHIA

**T**utto è possibile. Anche il ritorno dei Finley. La band simbolo del pop punk italiano anni 2000, riappare, dopo vent'anni, con un nuovo disco, *Pogo Mixtape Vol.1*, e un concerto-evento il 16 ottobre al Forum di Milano. Non è solo questione di nostalgia. «Da adolescenti viviamo forse la porzione più bella della nostra vita», racconta Marco Pedretti, in arte Pedro, la voce del gruppo (insieme a Ka, Dani e Ivan). «Indissolubilmente leghiamo quella fase alle canzoni che ascoltavamo».

**Le vostre più iconiche sono *Fumo e cenere*, *Adrenalina* e *Diventerai una star*.**

«Solitamente i cantanti non hanno un buon rapporto con le proprie hit, non vorrebbero inserirle in scaletta. Quando invece sento *Diventerai una star* mi emoziono, è il pezzo che ci ha reso celebri e ogni volta che



**FOREVER YOUNG**  
Sopra, la copertina del nuovo album. A destra, una foto del gruppo: da sinistra, Dani (batteria), Pedro (voce), Ivan (basso) e Ka (chitarra).



lo suoniamo vediamo una reazione incredibile sotto il palco. Racconta la spensieratezza e la leggerezza di una generazione».

**Racconta anche quando eravate famosi «come Justin Bieber su MySpace».**

«La nostra ambizione non è mai stata quella di finire sui poster in cameretta, però è successo. E su MySpace, uno dei primi social, facevamo numeri incredibili anche se i fan non si chiamavano ancora follower. Era come essere sulle montagne russe. Fortunatamente, prima di essere una band, eravamo buoni amici».

**In *Pogo Mixtape Vol.1* ci sono altri 14 artisti italiani e internazionali che**

**cantano con voi. Da Rose Villain a J-Ax, da Naska ai Ministri, da Fast animals and slow kids a Fasma.**

«Di solito è il rap a essere più incline alle collaborazioni e ai sodalizi, ma abbiamo voluto provare a farlo anche noi con il rock. Ci siamo divertiti a mescolare gli stili, a coinvolgere i nostri maestri e gli artisti più giovani».

**Anche la Generazione Z ha bisogno di pogare?**

«Assolutamente sì. I ragazzi di oggi sono più svegli di noi, imparano le regole del gioco alla velocità della luce. E il pogo è una danza meravigliosa. Ti ritrovi in una selva di gambe e braccia che sgomitano, ma nel caos c'è sempre grazia».

# 3

DOMANDE A

Lee Byung-hun

Noto in Occidente grazie a progetti americani, come il remake dei *Magnifici sette*, e alla serie-fenomeno *Squid Game*, Lee Byung-hun, 53 anni, è il protagonista di un altro dramma sociale coreano:

*Concrete utopia* (dal 22 maggio in dvd e on demand su Amazon).

**IL FILM È UNA DISAMINA DELLA LOTTA DI CLASSE PIÙ FEROCIA DI PARASITE.**

«Il divario è violentemente esasperato dalle condizioni estreme in cui versano i sopravvissuti a un terremoto. Le ingiustizie sociali sono universali, è il motivo per cui il tema ha risonanza ovunque».

**È CONFERMATO LA SUA PRESENZA NELLA SECONDA STAGIONE DI SQUID GAME?**



«Sì, torno con il personaggio del misterioso uomo con la maschera. Tutto quello che posso rivelare è che, conoscendo i nuovi episodi, morirei dalla voglia di vederli anche se non ne facessi parte».

**COME SI È EVOLUTO IL SUO RAPPORTO CON HOLLYWOOD?**

«Sono stato discriminato all'inizio, anche perché facevo con le battute in inglese. Oggi va meglio, gli attori asiatici sono molto richiesti». LORENZA NEGRI





## FILM IN STREAMING/1

### Il bello delle piccole cose

Candidato all'Oscar, è il film ideale per chi cerca la pace interiore. *Perfect Days* di Wim Wenders indugia sulla ripetitiva quotidianità di un attempato addetto alle pulizie dei bagni pubblici di Tokyo (Koji Yakusho). Accompagnato dalle note classic-rock di Lou Reed e Patti Smith, si sofferma sulla gioia donata da libri, musica, fotografia e natura. Dal 23/5 su Sky e Now. L.N.

## FILM IN STREAMING/2

### Il prezzo della fama

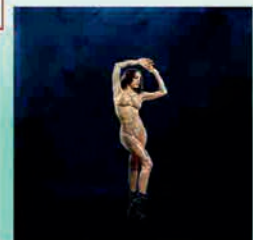
I glitter rosa fanno meraviglie, chi ha vissuto gli anni '80 lo sa bene. Se *L'incantevole Creamy* fosse un quadrupede, sarebbe la protagonista dell'adorabile film d'animazione *Thelma l'unicorno*, ora su Netflix. Tra palline stroboscopiche e acconciature cotonate, è la storia di un timido pony che diventa l'unicorno del pop. Ma la fama ha sempre il suo prezzo. A.D.T.



## ALBUM/2

### Il re è nudo

Nel video di *TK421*, primo singolo estratto, Lenny Kravitz è sexy e nudo. Chissà che cosa ha preparato per gli altri brani del suo nuovo disco, il dodicesimo in studio: *Blue Electric Light*. Esce il 24 maggio, a sei anni di distanza dal precedente *Raise Vibration*, ed è travolgente, esplosivo, luminoso, senza tempo.



### Buon appetito

Dopo aver trionfato a Sanremo e brillato all'Eurovision Song Contest, Angelina Mango confeziona un album perfetto. *Poké Melodrama* ha tutti gli ingredienti giusti: la dance mediterranea e il pop, le riflessioni introspettive e l'energia. Pezzi preferiti: *Crush* e *Fila indiana*. Fuori il 31 maggio.

## DOCUMENTARI

### Sull'onda dei ricordi

Con *Surfin' USA*, nel 1963, hanno raggiunto le coste (e non solo) di tutto il mondo. Quei simpatici ragazzi californiani legati alla tavola da surf restano geniali innovatori del pop. Il docu *The Beach Boys* ripercorre la storia della

band, dalle umili origini familiari al successo clamoroso. Include filmati inediti e interviste mai viste prima a Brian Wilson, Mike Love, Al Jardine, David Marks, Bruce Johnston, e ad altri luminari del mondo della musica. Dal 24/5 su Disney+.

## LIBRI

### BIGLIETTI AGLI AMICI

di Laura Pezzino



Anni 2000. Le notti di Kabukicho, distretto a luci rosse di Tokyo, sono animate dagli *host club*, locali dove donne non più giovani pagano per intrattenersi con ragazzi avvenenti. Shun dagli occhi blu è uno dei più esperti. Ma quando riceve la lettera di un'ex cliente che si è suicidata per lui cambia tutto. Bel debutto nella graphic novel (*Sangue* di Eleonora Caruso e Noah Schiatti, Bao Publishing, pagg. 176, € 23).



Fin da piccola Laing, autrice di culto (*Città sola* ed *Everybody*), desiderava un giardino ancor più che una casa. Il primo – un eden pieno di caos e meraviglia – arriva dopo i 40 anni. Poi scatta il lockdown e in molti capiscono che avere un giardino è anche un problema politico. Inizia così un'appassionante riflessione su natura e paradisi da condividere (*Il giardino contro il tempo* di Olivia Laing, Il Saggiatore, pagg. 292, € 19).



«A ispirarmi sono il riposo, il sonno e la capacità di sognare a occhi aperti». Titolo potente, quello dell'artista e teologa afroamericana, un manifesto contro la *grind culture*, la cultura del superlavoro. Partendo dal rifiuto personale a donare il proprio corpo al capitalismo, si pone come obiettivo non tanto la «sopravvivenza»: «Dobbiamo prosperare», dice (*Riposare è resistere* di Tricia Hersey, Blu Atlantide, pagg. 208, € 18,50).

